

Vino: al via le nuove etichette nutrizionali



A partire dall'8 dicembre, il settore vitivinicolo avrà l'**obbligo** di riportare in etichetta la **dichiarazione nutrizionale** e l'**elenco degli ingredienti**. Nonostante molti aspetti legati ai nuovi adempimenti siano stati chiariti, il quadro normativo purtroppo dà ancora adito a **dubbi interpretativi**, tanto che dovrebbe a breve intervenire una circolare congiunta del Masaf e dell'Icqr, volta a chiarire alcuni aspetti dell'applicazione delle nuove disposizioni a livello nazionale, in relazione, ad esempio, al **registro telematico** e ai **documenti di accompagnamento**.

I vini prodotti precedentemente alla data del 8 dicembre possono continuare a essere immessi sul mercato senza le nuove indicazioni in etichetta fino ad esaurimento delle scorte. In pratica, dunque, i **vini fermi**, che normalmente terminano la fermentazione alcolica prima del 8 dicembre, saranno esonerati dall'obbligo fino alla prossima vendemmia, mentre non sarà così per i **vini spumanti, frizzanti e liquorosi**, in quanto a tale data normalmente non hanno ancora raggiunto tutti i requisiti connessi alla loro stessa definizione.

Per quanto riguarda la dichiarazione nutrizionale sulla confezione o su un'etichetta attaccata alla confezione, essa può essere limitata al **valore energetico** (calorie), che può essere espresso con il simbolo «E», per «energia». La dichiarazione nutrizionale completa (ovvero grassi – di cui acidi grassi saturi; carboidrati – di cui zuccheri; proteine; sale), invece, può essere fornita in **forma elettronica**. Per il contenuto energetico, il produttore può fare riferimento a dei valori generalmente stabiliti e accettati, senza dover effettuare specifiche analisi per ciascuna tipologia prodotta, o addirittura per ciascun lotto.

Anche l'elenco degli **ingredienti** può essere fornito in formato elettronico, ma – come nel caso della dichiarazione nutrizionale completa – sull'etichetta va riportato un collegamento a tali informazioni, tramite uno strumento che sia accessibile al pubblico (ad esempio QR code, chip, 2D code, ecc.).